

COMUNE DI VITTORIA  
Provincia di Ragusa



Dipartimento della  
Pesca Mediterranea



Regione Siciliana

PO FEAMP 2014/2020  
Misura 1.43



REVISIONI  
Rev00 - Gen 2017

## Progetto di riqualificazione funzionale del Porto peschereccio di Scoglitti

TAV.

1

PROGETTO DEFINITIVO - ART. 216 c. 4 D.Lgs. 50/2016

### RELAZIONE TECNICA

architettonico     strutture     impianti     sicurezza     contabilità

Il Collaboratore alla progettazione

Il Progettista

Il Progettista

Il R.U.P.

\_\_\_\_\_  
(Ing. Salvatore Nicosia)

\_\_\_\_\_  
(Arch. Salvatore Dieli)

\_\_\_\_\_  
(Arch. Giocchino Sortino)

\_\_\_\_\_  
(Arch. Giancarlo Eterno)

|   |           |
|---|-----------|
| <b>1. PREMESSA .....</b>                                | <b>2</b>  |
| <b>2. IL SITO DELL'INTERVENTO.....</b>                  | <b>3</b>  |
| <b>3. LA PROPOSTA PROGETTUALE.....</b>                  | <b>4</b>  |
| 3.1 L'IMPIANTO POLIFUNZIONALE.....                      | 4         |
| 3.2 LA SISTEMAZIONE DELL'AREA.....                      | 6         |
| 3.3 GLI INTERVENTI PREVISTI IN PROGETTO .....           | 7         |
| <b>4. CONCLUSIONI ED OBIETTIVI RAGGIUNTI.....</b>       | <b>11</b> |
| <b>5. REPORT FOTOGRAFICO DELLO STATO DI FATTO .....</b> | <b>13</b> |
| <b>6. RENDER DI PROGETTO .....</b>                      | <b>15</b> |

## **1. PREMESSA**

*Il bando di attuazione della misura 1.43 emanato dalla REGIONE SICILIANA, Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento della Pesca Mediterranea "PO FEAM 2014-2020", ha l'obiettivo di promuovere la pesca, individuare nuovi sbocchi di mercato al fine di favorire lo sviluppo delle Micro, Piccole e Medie imprese. Nello specifico, l'art. 43 del Regolamento (U.E.) n° 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, promuove investimenti volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini. Il presente bando prevede la partecipazione di soggetti pubblici e privati, identificati, i primi nell'azione (a) e i secondi nell'azione (b). Per quanto attiene al nostro caso, l'azione (a) prevede i seguenti interventi infrastrutturali:*

- *Interventi di riqualificazione fisica (rifacimento pavimentazioni, arredo urbano, illuminazione, realizzazione sotto-servizi, impiantistica etc.).*
- *Riqualificazione ed ampliamento di banchine.*
- *Riqualificazione o nuova realizzazione di piccoli ripari della pesca.*
- *Riqualificazione di sale per la vendita all'asta anche attraverso infrastrutturazioni immateriali (sistemi informativi di gestione della sala.*
- *Realizzazione impianti di rifornimento acqua.*
- *Realizzazione di impianti per lo stoccaggio ed il recupero dei rifiuti marini.*

### **Articolo 43 Regolamento (U.E.) n° 508/2014**

#### **Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca**

*1. Al fine di migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro, il FEAMP può sostenere investimenti volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini.*

*2. Al fine di facilitare l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e dell'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013, nonché di aggiungere la valorizzazione della parte sottoutilizzata del pesce catturato, il FEAMP può sostenere investimenti nei porti, nelle sale per la vendita all'asta, nei luoghi di sbarco e nei ripari di pesca.*

*3. Al fine di migliorare la sicurezza dei pescatori, il FEAMP può inoltre sostenere gli investimenti finalizzati alla costruzione o all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca.*

*4. Il sostegno non può essere concesso per la costruzione di nuovi porti, nuovi siti di sbarco o nuove sale per la vendita all'asta.*

*Per gli interventi di cui alla tipologia a) è prevista una quota di contributo pubblico pari al 100% del progetto proposto. In termini di massimali di spesa, per quanto concerne l'azione a), non è previsto un massimale relativo alla richiesta di finanziamento.*

*Il provincia di Ragusa, gli unici porti pescherecci sono presenti a Scoglitti e Pozzallo. Il porto di Scoglitti può contare di una flotta di 160 navi, pari al 5% del totale dei porti pescherecci di tutta la Sicilia, secondo solo a Mazara del Vallo (TP) e Porticello (PA), per una stazza totale pari a 1.584 t (dati 2010, fonte: registro della flotta peschereccia dell'UE).*

*L'obbiettivo dell'amministrazione comunale di Vittoria è quello di migliorare l'attività della piccola pesca di Scoglitti tenendo conto dell'estrema importanza che essa assume per l'impatto sociale ed occupazionale dei luoghi.*

## **2. IL SITO DELL'INTERVENTO**

*Situato a Sud-Est di Gela, il porto di Scoglitti, prevalentemente peschereccio, è frequentato prevalentemente da pescherecci locali ed è protetto dal molo foraneo nord, a scogliera, orientato per ovest e dal molo foraneo sud a scogliera anch'esso con direzione O-NO. Nel suo interno c'è una darsena protetta da due moli: quello di ponente, in parte banchinato, di circa 210 m e quello a sud (di Levante) di quest'ultimo, orientato per O-NO di 115 m. Di seguito se ne riporta uno stralcio da Google Earth:*



*Dato il frequente insabbiamento l'approdo è sconsigliato ad imbarcazioni con alto pescaggio. L'accesso è continuo e sono disponibili un distributore di carburante, prese acqua ed energia elettrica, scivolo, gru mobile fino a 30 t, riparazione scafi e motori.*

*Originariamente e fino ai nostri giorni l'approdo per la piccola pesca è situato nella darsena sottostante e fiancheggiante Piazza Sorelle Arduino (vedi foto n. 1). Attualmente, l'intera area interessata, è sprovvista d'idonee strutture (vedi foto n. 2-3).*

*Dal sopralluogo eseguito in situ, propedeutico per la stesura del progetto de quo, si riscontra una disorganizzata fruizione degli spazi da parte degli operatori economici locali. Infatti, non essendo stata prevista un'area per il lavaggio carene e piccole manutenzioni, la vendita del pescato viene effettuata nelle stesse improvvisate aree dedicate alla manutenzione delle barche. Le due attività, così come prima descritte, potrebbero generare fenomeni di criticità sia dal punto di vista igienico sanitario e sia dal punto di vista di tutela dell'ambiente. Inoltre, come riscontrabile dalla foto n. 4, l'area è interessata da fenomeni di dilavamento ed erosione causati dal deflusso delle acque piovane che si riversano dalla superiore piazza Sorelle Arduino in corrispondenza della rampa di scala esistente.*

*Si fa presente, altresì, che l'area interessata è priva di impianto di illuminazione, di aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti marini, isole ecologiche per lo stoccaggio di rifiuti speciali.*

### **3. LA PROPOSTA PROGETTUALE**

#### **3.1 L'IMPIANTO POLIFUNZIONALE**

*La prima tappa consiste nella conoscenza dell'ambiente esistente in cui si deve inserire la proposta progettuale, della natura del terreno, delle tecniche costruttive e dei materiali impiegati. Le dimensioni dell'area e le caratteristiche peculiari dell'intervento proposto, permettono di ipotizzare la realizzazione di una struttura polivalente concepita come "centro economico e di aggregazione sociale". Le dimensioni utili e i materiali da usare, consentono l'organizzazione della gestione delle attività economiche da insediare, nonché la bonifica del territorio e la riqualificazione dell'area. Questa "recuperata" si annovera, quindi, fra quegli interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale ed urbanistica della frazione di Scoglitti. Gli interventi proposti contribuiranno sicuramente ad uno sviluppo economico e turistico.*

*L'accurata conoscenza delle opere da realizzare, per ovviare alle problematiche esistenti, e dei materiali da impiegare è necessaria al fine di evitare interventi inutilmente "pesanti" che sono in contrasto con gli obiettivi prefissati e per garantire la staticità, la manutenzione, la durata nel tempo, l'aspetto bioclimatico peculiare della zona interessata e infine un accurato studio impiantistico.*

*L'ipotesi progettuale, nella sua globalità, tiene conto dei seguenti fattori:*

- < *sicurezza statica;*
- < *benessere ambientale;*
- < *manutenzione e gestione.*

*La seguente proposta progettuale intende valorizzare e caratterizzare lo spazio urbano inteso come luogo d'incontro, di socializzazione e di crescita culturale.*

*Si ritiene suggerire che, un proficuo investimento con alto valore aggiunto è quello di mettere a disposizione della collettività una struttura in cui possa essere possibile fare attività che raccolga quanti più fruitori possibili anche al di fuori dell'ambito comunale.*

*L'obbiettivo è quello di disporre di un'area multi funzionale capace anche di integrare e completare il processo formativo, integrativo, sociale ed economico. Pertanto si è pensato ad una struttura che possa diventare punto privilegiato di ritrovo, soprattutto fra persone, dai bambini agli anziani, intesa come punto di aggregazione dalla cui fruizione ognuno possa attingere secondo il proprio interesse e le proprie inclinazioni. Una struttura che si integra e che non si pone in contrasto con le realtà economiche e sociali presenti in zona, ma funge, nel suo obbiettivo, da completamento e valorizzazione economica-ambientale. Per raggiungere tali obbiettivi è necessario disporre di idonee strutture che vadano al di là dalla logica della mono funzionalità dovuta alla singola destinazione del bene, ecco il perché di una struttura polifunzionale che sia capace di mettere affianco il bambino e l'anziano, il lavoratore ed il pensionato ecc.. Pertanto si è ritenuto di proporre una progettazione che possa rispondere alle esigenze poste oggi dai programmi d'intervento suggeriti dalle pubbliche amministrazioni e cioè:*

- *garantire l'accessibilità della struttura con le vie di collegamento presenti con l'area antropizzata esistente;*
- *realizzare una struttura "water front" quale punto sociale – economico polivalente;*
- *adottare tecniche costruttive che si armonizzano con l'ambiente esistente.*
- *favorire quelle forme di investimento che siano un valore aggiunto per la crescita economica e sociale della collettività dei pescatori "creazione di nuovi posti di lavoro e valorizzazione delle strutture e/o attività economiche e sociali esistenti".*

*Le norme per l'utilizzo di spazi costruiti stabiliscono tre livelli di qualità:*

- *accessibilità*
- *visitabilità*
- *adattabilità*

*La proposta progettuale si prefigge l'obbiettivo del raggiungimento dei tre*

livelli sopra citati.

*L'intero impianto è stato progettato in modo unitario e completo e tale che, con operazioni di normali manutenzioni, può conservare nel tempo le sue prestazioni ed il suo decoro.*

### **3.2 LA SISTEMAZIONE DELL'AREA**

*Come scritto al punto 2.0, l'intervento proposto viene collocato all'interno della darsena esistente facente parte del porto originario, del resto fruita oggi dagli operatori economici della piccola pesca. L'intera area, interessata dal progetto, si colloca quale punto di collegamento tra il mare e l'area antropizzata della frazione di Scoglitti. La stessa, infatti, può essere facilmente accessibile da quattro distinti punti dislocati sull'intera superficie. Partendo da sud, il primo accesso, costituito da una rampa di scala, è posto in corrispondenza della soprastante piazzetta A. Castelli, il secondo e terzo accesso, costituito sempre da rampe di scale, sono allocati sulla Piazza Sorelle Arduino, mentre il quarto accesso, realizzato in ossequio alla legge n. 13/89 è allocato in corrispondenza della via Genova.*

*L'ipotesi progettuale tiene conto di promuovere l'attività della piccola pesca favorendo, nella sua globalità, l'appetibilità dell'area da parte dei visitatori locali e non. Da questa ipotesi, la darsena non viene concepita come semplice zona di approdo dei pescatori, ma bensì un'area destinata alla socializzazione, allo scambio culturale e allo sviluppo economico. Da questo concetto nasce l'esigenza di ampliare la piazza esistente e concepire la darsena quale luogo di passeggio dove poter comprare il pescato del momento. L'ampliamento dell'agorà, infatti, si prefigge di diventare il centro della polis sia dal punto di vista economico e commerciale (in quanto sede del mercato della piccola pesca). Il water front progettato non è altro, quindi, che una terrazza che si proietta direttamente sul mare. Dal mare, i pescatori possono facilmente approdare direttamente su un pontile, largo mt. 2,00, completo di bitte di ormeggio e colonnine di servizio. Lungo il percorso di circa mt 100,00, il pescato viene esposto in ambiente protetto e nel rispetto delle norme igienico sanitarie. Il visitatore, quindi, ha la possibilità di scegliere, contrattare e comprare il pescato nella massima sicurezza e serenità. Il progetto prevede, quindi, una vetrina espositiva di circa mt 100,00 composta da n. 23 moduli per la vendita dei prodotti ittici, aree specifiche complementari destinate a servizio dei fruitori, il tutto inserito in un contesto armonico sapientemente integrato.*

*Nel dettaglio, il progetto nella sua globalità può essere sinteticamente diviso in aree funzionali. Infatti, a completamento dell'isola pedonale, è stata ricavata un'area destinata a lavaggio carene e piccole riparazioni delle barche, un'isola ecologica per*

lo stoccaggio di rifiuti speciali e un'ulteriore isola ecologica per la raccolta differenziata e recupero dei rifiuti marini. L'area destinata a lavaggio carene e piccole riparazioni delle barche, della superficie di circa 100 mq, sarà dotata di griglia di raccolta per l'intercettazione delle acque di lavaggio degli scafi e di eventuali altre sostanze non disperdibili nell'ambiente. La stessa, da realizzarsi in pendenza a degradare verso il mare, sarà dotata anche di un argano idraulico che permetterà il tiro delle imbarcazioni da mantenere. L'area destinata permetterà in contemporanea la manutenzione di due piccole imbarcazioni. A corredo di quest'area verrà realizzata, come scritto in precedenza, un'isola ecologica destinata al conferimento degli oli usati, dei filtri olio e delle lattine sporche di olio, batterie esauste (accumulatori) provenienti dalle varie operazioni di manutenzione ordinaria. Un apposito cartello, resistente alle intemperie, riporterà la tipologia dei rifiuti ricevibili dall'isola ecologica, i recapiti telefonici della ditta, ivi incluso quello di reperibilità, e le modalità di cautela da utilizzare per il conferimento. Detta isola ecologica sarà servita da due accessi: il primo, direttamente dall'area "lavaggio carene", a servizio dei pescatori; il secondo, a mezzo di passerella (prevista in progetto) avente origine dallo scivolo di alaggio (oggi inutilizzato) presente nell'area, a servizio degli operatori dell'azienda concessionaria del servizio di ecologia cittadina. Sia il sistema di riciclo e smaltimento suddetto che l'isola ecologica verranno ubicate all'interno di manufatti chiusi in legno e dotati di serramenti aerati.

L'intera area di progetto sarà bonificata, arredata urbanisticamente con panchine e aree a verde pubblico, sarà dotata di impianto di illuminazione pubblica, rete idrica e fognaria e, al fine di evitare piccoli furti e fenomeni di vandalismo durante le ore notturne, la stessa sarà dotata di impianto di video-sorveglianza.

### **3.3 GLI INTERVENTI PREVISTI IN PROGETTO**

Come già scritto, il progetto previsto sulla darsena del porticciolo di Scoglitti mira a riqualificare il sito, ammodernandolo ed aumentandone le condizioni di sicurezza degli operatori. L'insieme degli interventi previsti tocca vari punti nevralgici dell'attuale carente situazione, andando a correggere e, nella peggiore delle ipotesi, a ridurre drasticamente le criticità ad oggi presenti. Prima di entrare nel dettaglio della proposta progettuale, si ritiene propedeutico soffermarsi sui contenuti della normativa vigente per la "VENDITA DIRETTA DEL PESCATO". "La vendita diretta del pescato è la cessione, da parte dell'imprenditore ittico, dei propri prodotti direttamente al consumatore, in ambito locale, senza nessuna intermediazione". Per "ambito locale" s'intende la Provincia in cui ha sede l'azienda e le Province limitrofe. Trattandosi di imprenditori economici della piccola pesca, l'attività è annoverata come "VENDITA DIRETTA DI PICCOLI

QUANTITATIVI NON SUPERIORI A 100 KG BARCA/GIORNO E PURCHE' NON SUPERINO UN VALORE PARI A € 50,00 AL GIORNO PER CONSUMATORE FINALE". La cessione diretta al consumatore avviene su aree sbarco, nel rispetto dei requisiti igienico sanitari previsti dal punto 4 della linea guida in materia d'igiene dei prodotti della pesca, recepita con Decreto del -3 ottobre 2016 dell'Assessorato della Salute della Regione Siciliana. I prodotti ittici saranno esposti alla vendita in appositi banchi fissi, nel rispetto, ovviamente, dei requisiti di cui all'O.M. del -3 aprile 2002.

Dopo aver compiutamente descritto le modalità di vendita del pescato e i requisiti imposti dalla legge, qui di seguito si illustrano gli interventi previsti sulla darsena.

1. **Piattaforma (waterfront)**

Costituita da una struttura di sostegno in carpenteria metallica zincata a caldo sorretta a sua volta da una maglia di pali trivellati in c.a. Il piano di calpestio verrà realizzato con un pavimento in doghe di legno composito termoplastico (composto da legno e polietilene), idoneo per la posa in esterno senza necessità di manutenzione e con ottima resistenza agli agenti atmosferici, la cui posa in opera avverrà su idonei profili di supporto. Le operazioni di posa dovranno avvenire garantendo una buona ventilazione dello spazio tra i profili, mantenendo uno spazio tra le doghe di 3/4 mm (parallelo alla direzione di montaggio) per permettere la normale espansione del materiale ed il drenaggio dell'acqua. La piattaforma, larga 8,00, agevolerà, da un lato, gli operatori ittici nelle loro attività di lavorazione e vendita del pescato, e dall'altro gli utenti (turisti e non) i quali, in tale contesto, sarebbero certamente invogliati a visitare l'area vendita;

2. **Pontile** avente larghezza 2,00 m, posto ad una quota inferiore rispetto all'impalcato di cui al punto 1, anch'esso in struttura metallica e sorretto da pali aventi anche la funzione di supporto per l'ormeggio delle imbarcazioni. Detto pontile, che verrà realizzato in parallelo alla linea di costa della darsena e di conseguenza alla piattaforma di vendita di cui al punto precedente, permetterà alle imbarcazioni di attraccare in maniera agevole e sicura ed inoltre faciliterà in maniera importante le operazioni di sbarco del pescato. Lo stesso sarà dotato di n. 9 colonnine per l'erogazione di luce ed acqua e n. 35 bitte;

3. **Postazioni**, n. 23 banchi espositori, costituiti da moduli destinati alle fasi di riparo e vendita del pescato nel rispetto delle normative vigenti, per quanto applicabili, (Ordinanza 3 aprile 2002 - Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche). Ogni modulo è costituito da:

- ✓ **Tettoia per il riparo del pescato** da realizzarsi con struttura in carpenteria metallica, fondazione profonda su palo trivellato in c.a. e copertura con telo in poliestere di colore bianco o simile. La struttura metallica verrà zincata a caldo con spessori di zincatura adeguati alla classe di esposizione ambientale (presenza di cloruri provenienti da acqua di mare, classe XS3). Essa avrà la funzione di consentire le operazioni di sbarco del pescato in condizioni di sicurezza durante le intemperie. Ciascuna tettoia sarà illuminata da un sistema di plafoniere a led;
- ✓ **Banco di esposizione del pescato**, da realizzarsi con piano in granito chiaro è composto da:

- ✚ Pozzetto inox 50x50 cm allacciato ad una condotta fognaria principale del diametro di mm 100. La stessa convoglierà i liquidi prodotti all'interno di una vasca interrata esistente a tenuta stagna dotato di pompa di rilancio per lo smaltimento nella rete comunale. Il pozzetto è dotato di miscelatore a pedale o automatico allacciato alla rete idrica comunale. Sotto il pozzetto sarà posizionato un contenitore per i rifiuti

- ✚ Piano espositore, di altezza non inferiore a mt. 1,00, realizzato con piano inclinato (al fine di fare drenare i liquidi che scorrono al di sotto della coltre di ghiaccio su cui vengono disposti i prodotti ittici in esposizione), anch'esso in granito e struttura metallica portante, rispondente alle normative europee in tema di igiene e sicurezza. Realizzato con vasca stagna H. 50 mm e foro di scarico a sinistra operatore per agevolare il drenaggio e il lavaggio giornaliero. Le acque che si formeranno saranno convogliate direttamente nella condotta fognaria principale di progetto. Le gambe telescopiche permetteranno di regolare l'inclinazione del piano. Lo stesso, inoltre, sarà dotato di schermatura di Policarbonato di cm 30 in verticale e orizzontale. Si precisa che la produzione del ghiaccio, a disposizione dei pescatori, per il mantenimento della temperatura di refrigerazione dei prodotti ittici, avviene all'interno di una struttura di proprietà comunale posta nelle immediate vicinanze..

Al fine di salvaguardare le norme igienico sanitarie ed eludere eventuali atti di vandalismo, il tavolo per la lavorazione e il banco del pescato saranno dotati di idonei coperchi metallici completi di chiusura con lucchetto.

4. **Area dedicata alle operazioni di lavaggio e manutenzione ordinaria delle carene delle imbarcazioni**, posta all'estremità nord della darsena, dotata di griglia di intercettazione delle acque di lavaggio degli scafi e di eventuali altre sostanze non

disperdibili nell'ambiente, che convoglierà le stesse acque verso un sistema di riciclo e smaltimento, previo passaggio per un sistema di vasche a tenuta stagna di decantazione e di accumulo interrato. L'area sarà posta in pendenza a degradare verso il mare. In sommità ad essa un organo idraulico permetterà il tiro delle imbarcazioni. L'impianto di riciclo e smaltimento verrà alloggiato in un manufatto interamente realizzato in legno, chiuso da pareti dello stesso materiale e dotato di serramenti aerati. A corredo di quest'area verrà realizzata un'isola ecologica, destinata al conferimento degli oli usati, dei filtri olio e delle lattine sporche di olio, batterie esauste (accumulatori). La stessa sarà dotata di un contenitore munito di ghiotta e di contenitori per la raccolta di filtri olio e lattine sporche di olio, nonché di batterie (accumulatori) esauste. Verrà apposto un apposito cartello, resistente alle intemperie, nel quale saranno riportate la tipologia dei rifiuti ricevibili dall'isola ecologica, i recapiti telefonici della ditta, ivi incluso quello di reperibilità, le modalità di cautela da utilizzare per il conferimento. Detta isola ecologica avrà due accessi: uno, direttamente dall'area "lavaggio carene" a servizio dei pescatori; l'altro, a mezzo di passerella (da realizzarsi in progetto) proveniente dallo scivolo di alaggio (inutilizzato) presente nell'area, a servizio degli operatori dell'azienda concessionaria del servizio di ecologia cittadina. Anche questa isola ecologica verrà inserita in un manufatto interamente realizzato in legno, chiuso da pareti dello stesso materiale e dotato di serramenti aerati; l'area avrà una superficie sufficiente alla manutenzione contemporanea di due imbarcazioni;

5. **Impianto di pubblica illuminazione** dell'area, che permetterà una fruizione anche serale della stessa, oltre ad una notevole riqualificazione estetica che attrarrà maggiore utenza;
6. **Impianto di video-sorveglianza** a servizio dell'area al fine di evitare piccoli furti e fenomeni di vandalismo durante le ore notturne;
7. **Colonnine servizi** (n. 9) porta-apparecchiature per l'erogazione di energia elettrica e acqua e relative reti di distribuzione, poste sul pontile di cui al punto 2. Realizzate in poliestere rinforzato con fibre di vetro. Portello IP44 trasparente in policarbonato antiurto a protezione delle prese contro pioggia, intemperie, invecchiamento e manovre incaute;
8. **Fascia di filtro** tra la nuova realizzazione e la passerella in legno esistente. Detta fascia in terreno naturale e ricoperta di ciottolato lapideo o ghiaia, fungerà anche d'aiuola con l'inserimento di piantumazioni varie. Essa alloggerà anche i pali

della P.I. e delle panchine. Detta fascia, interrotta in alcuni punti da brevi vialetti posti lungo tutto il suo sviluppo longitudinale, permetterà il passaggio degli utenti dalla passerella attuale alla zona vendita.

9. **Sistema fognario** di raccolta delle acque provenienti dall'intera area e delle acque di lavaggio dei banchi, è costituito da una condotta principale del diametro di mm 100,00 e da tubazioni secondarie che convogliano il tutto in una vasca interrata a tenuta stagna esistente per la raccolta delle acque, dotata di pompa di rilancio per il conferimento alle pubbliche fognature.
10. **Impianto idrico** da realizzare sarà a servizio delle utenze dei banchetti di esposizione dei prodotti ittici. Inoltre sarà realizzato un impianto d'irrigazione per le piante messe a dimora all'interno della fascia di filtro. Lo stesso sarà dotato di due vasche di accumulo della capacità di litri 5000,00 ciascuna e dotata di elettropompa sommersa;
11. **Isola ecologica** ulteriore ubicata nella zona sud dell'arenile, deputata alla raccolta dei rifiuti non classificabili come "speciali", quindi umido, plastica, lattine, cartoni, ecc. L'area competente all'isola ecologica verrà opportunamente recintata.
12. **Sistema di intercettazione dell'acqua piovana** proveniente dalla soprastante Piazza Sorelle Arduino. Attualmente, difatti, l'area è interessata da fenomeni di ruscellamento e conseguente erosione e dilavamento a causa dell'acqua piovana che, interessando la suddetta piazza, si incanala, attraverso una delle scalinate esistenti, verso l'arenile, scavando su di esso dei solchi di notevole entità. L'idea è allora quella di intercettare l'acqua piovana attraverso una griglia posta a monte, ovvero a livello della piazza, e di convogliarla con un collettore ed un sistema di pozzetti d'ispezione, direttamente in mare, senza dunque interessare la spiaggia.

#### **4. CONCLUSIONI ED OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli interventi previsti nell'ambito del presente progetto sono stati concepiti nell'ottica di conferire al porticciolo peschereccio di Scoglitti un livello di attrezzature ed infrastrutture confacente alla posizione che il porto peschereccio occupa in ambito regionale. Si è potuto appurare che esso versa oggi in una condizione di prevalente degrado, privo di infrastrutture. Gli obiettivi raggiunti con l'intervento fin qui descritto rientrano in pieno nello spirito del bando di finanziamento inizialmente descritto andando a soddisfare gran parte della griglia di valutazione prevista.

*Per cominciare, così come riportato dalla nota prot. 2189 del 30/1/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Locale Marittimo di Scoglitti indirizzata al Comune di Vittoria e vergata dal Comandante G. Agosta, attualmente ormeggiano nei pressi della darsena del porto di Scoglitti n. 25 unità da pesca adibite alla piccola pesca professionale. La realizzazione del nuovo pontile permetterà la creazione di n. 35 posti barca “fisici”, quindi un ammodernamento dei posti esistenti ed un aumento di n. 10 postazioni, permettendo ai pescatori di effettuare le operazioni di sbarco del pescato in piena sicurezza.*

*La realizzazione della piattaforma in cui verranno installati i 23 moduli (tettoia, banco lavorazione e banco esposizione) destinati alle fasi di lavorazione, riparo e vendita del pescato, consentiranno ai pescatori di svolgere la propria attività in condizioni di sicurezza, igiene, comodità e decoro. Viene inoltre soddisfatto un ulteriore punto della griglia del bando, ovvero quello della realizzazione di piccoli ripari di pesca.*

*La nuova area di lavaggio carene consentirà la comoda manutenzione ordinaria dei natanti in una zona attrezzata che ridurrà fino ad annullarle le possibilità di inquinamento dell'arenile.*

*L'isola ecologica ad essa dedicata consentirà lo smaltimento secondo legge dei residui della manutenzione e dell'utilizzo delle barche (oli, carburanti e relativi contenitori). Questo intervento può inquadrarsi ai fini di uno degli obiettivi del bando, ovvero quello della protezione dell'ambiente.*

*La realizzazione delle nove colonnine dei servizi proprio sul luogo di sbarco consentirà una maggiore disponibilità in termini di elettricità ed acqua a beneficio delle imbarcazioni.*

*La localizzazione della seconda isola ecologica nella zona sud dell'area, destinata ai rifiuti comuni (umido, plastica, carta, alluminio, ecc.) consentirà la gestione e lo smaltimento di scarti e rifiuti marini.*

*L'impianto di illuminazione pubblica (congiuntamente a quello delle tettoie ed a quello di videosorveglianza per prevenire fenomeni di furti e vandalismo) consentiranno a tutta l'area una fruizione anche serale, aumentandone l'attrattiva da parte di acquirenti e turisti in genere. Montando lampade a led viene attenzionato anche l'aspetto del risparmio energetico.*

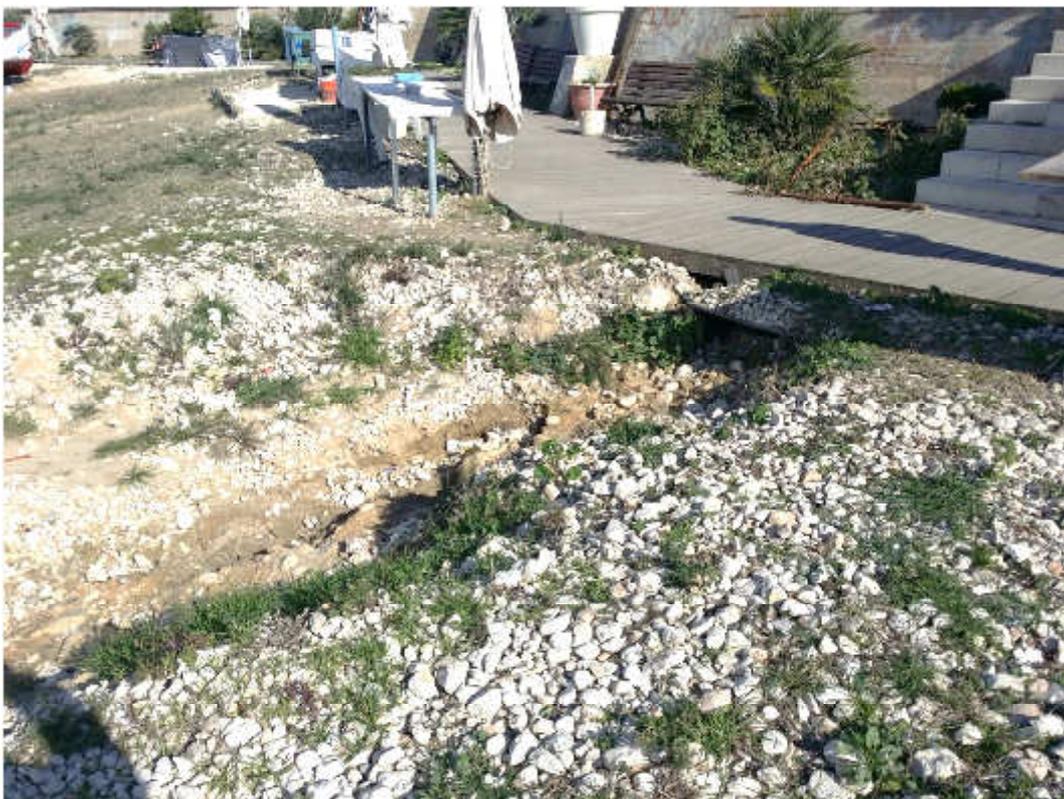
*L'intervento di riqualificazione fisica (pavimentazione in legno composito, aree a verde attrezzato, arredo urbano) aumenterà l'appetibilità dell'area nei confronti dell'utenza e dei visitatori in genere.*

*Infine l'intervento per l'intercettazione delle acque piovane provenienti dalla soprastante Piazza Sorelle Arduino, consentirà di eliminare quei fenomeni di erosione e dilavamento oggi presenti nell'area.*

## 5. REPORT FOTOGRAFICO DELLO STATO DI FATTO



*Figura 1 – Vista sulla darsena. Modalità ormeggio barche  
Modalità di esposizione del pesce in vendita: la “postazione” è  
composta da una banchetto precario e da un ombrellone*



*Figura 2 - L'erosione operata dall'acqua che ruscella dalla soprastante Piazza Sorelle Arduino. Il fenomeno verrà eliminato con il sistema di intercettazione previsto in progetto*



*Figura 3 - Barche in manutenzione sull'arenile. Nel futuro intervento ciò avverrà nell'area di lavaggio carene*



*Figura 4- Una vista dell'area dal Molo di Ponente*

## 6. RENDER DI PROGETTO



*Figura 5 – Una vista dell'intera area. Si possono apprezzare le varie parti che la compongono: i moduli di lavorazione e vendita, l'arredo urbano e la pavimentazione della piattaforma in legno composito*



*Figura 6 – Altra vista dell'area. In evidenza i pali del nuovo impianto di illuminazione*



*Figura 7 – Una vista frontale delle tettoie con, in risalto, lo splendido scenario marino retrostante.*



*Figura 8 – Una vista del pontile per l'attracco dei natanti*

*Vittoria, -4 febbraio 2017*

*Il collaboratore alla progettazione  
Ing. Salvatore Nicosia*

*I progettisti  
Arch. Salvatore Dieli*

*Arch. Gioacchino Sortino*